

L'AULA MAGNA DELLA BIBLIOTECA CLASSENSE



Recentemente riaperta dopo un accurato restauro, l'Aula Magna è un simbolo altissimo del patrimonio culturale ravennate. Nelle forme in cui la vediamo oggi nasce tra il 1707 e il 1714 come biblioteca monastica dei padri benedettini camaldolesi, non riservata solo a loro ma fin da subito aperta a tutti gli utenti desiderosi di servirsene.

Progettata dall'architetto e monaco Giuseppe Antonio Soratini, ebbe il suo vero fondatore nell'abate Pietro Canneti, erudito e colto bibliofilo, capace di trasformare la modesta raccolta libraria originaria in una grande e moderna realtà bibliografica.

Nel 1716 fu costruito anche l'elegante atrio, che tra il 1777 e il 1778 venne rinnovato dall'architetto Camillo Morigia, autore, tra l'altro, della Tomba di Dante. L'Aula Magna è ornata dagli stucchi dello scultore Antonio Martinetti e dai dipinti di Francesco Mancini, che realizzò l'affresco del soffitto, il *Trionfo della Divina Sapienza*.

Le scansie librerie sono opera dell'intagliatore e monaco Fausto Pellicciotti e sopra di esse si trovano ritratti di camaldolesi illustri, clipei con le insegne delle accademie ravennate e quattro grandi statue.

La sala ospita i due grandi globi del cartografo veneziano Vincenzo Coronelli, da lui donati nel 1692. Tra il 1764 e il 1782 tre nuove sale furono costruite sul piano sopraelevato, mentre un'ultima fase costruttiva, terminata nel 1797, portò alla realizzazione di ulteriori otto ambienti.

Nel 1803 l'antica biblioteca monastica divenne proprietà comunale.

Recently reopened after a careful restoration, the Aula Magna is a symbol of the highest order for Ravenna cultural heritage. The room as we see it today was built between 1707 and 1714 as a monastic library by Camaldolese Benedictine monks. True to their mission, the library has been accessible to all who wished to use it since the beginning.

The project was designed by the monk and architect Giuseppe Antonio Soratini, however, Pietro Canneti, a learned and refined bibliophile, is considered the true founder due to his ability to convert the modest library into a grand and modern literary institution.

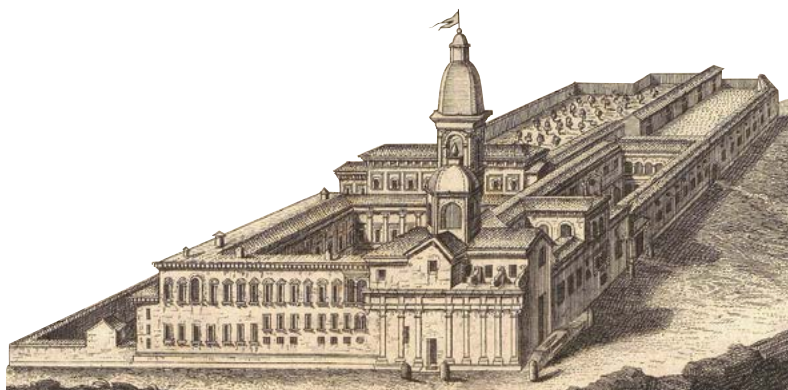
The elegant entrance (1716) was renovated between 1777 and 1778 by the architect Camillo Morigia, also known for designing Dante's Tomb. The hall is decorated using stucco made by the sculptor Antonio Martinetti and paintings by Francesco Mancini, who painted the ceiling fresco named the *Triumph of the Divine Wisdom*.

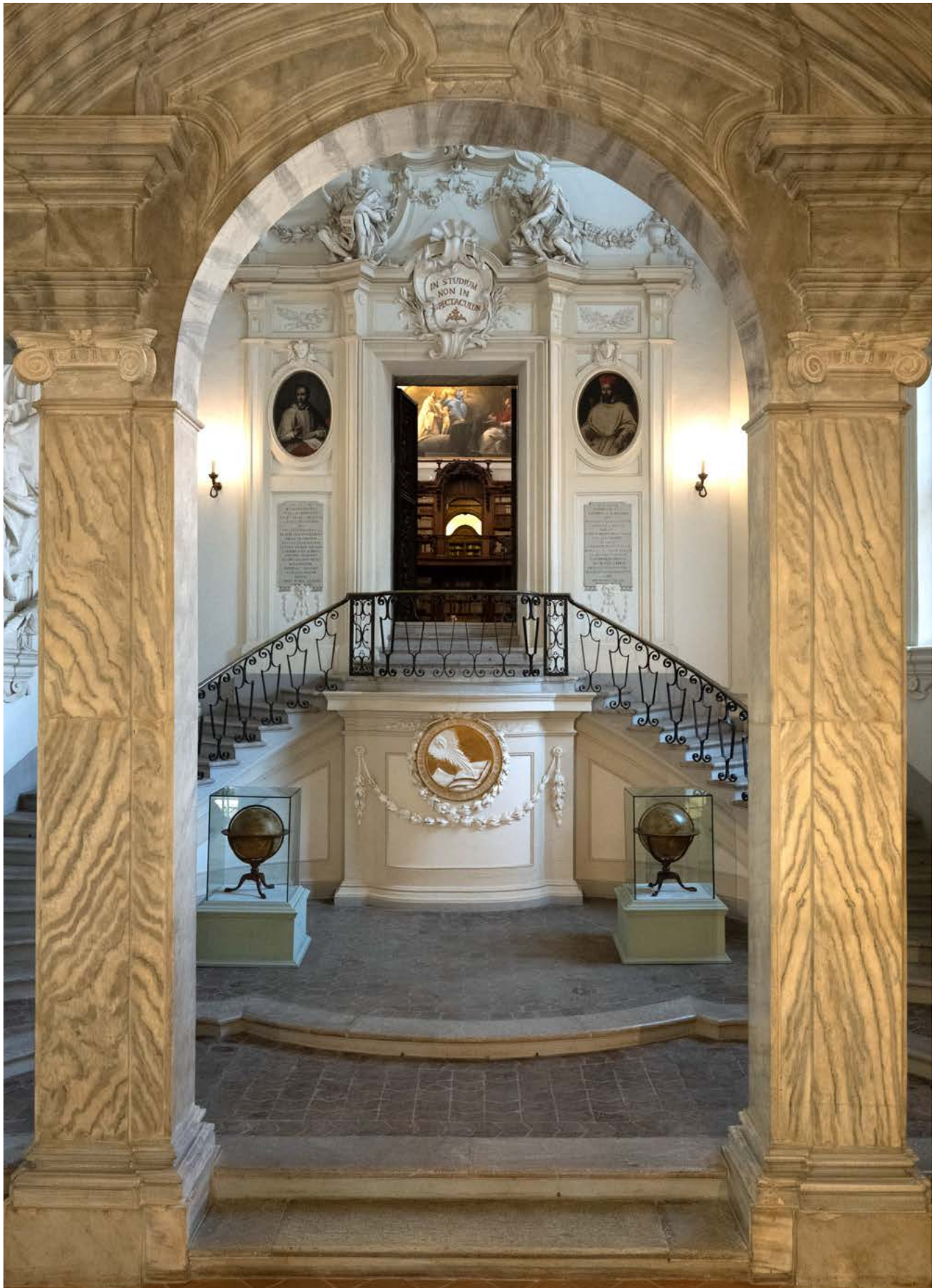
The wooden bookcases were crafted by the monk Fausto Pellicciotti above which is decorated with portraits of the illustrious Camaldolese monks, emblems of the academies of Ravenna, and four statues.

Alongside these, the Aula Magna houses two large globes made by the Venetian cartographer Vincenzo Coronelli who later donated them in 1692. Between 1764 and 1782 three new rooms were added to the upper floor and by 1797 eight more were built, bringing the total of rooms to eleven. As of 1803, this monastic library has been decidedly municipal property.

L'abbazia di Classe in una incisione tratta da *Annales Camaldulenses*, Vol. VII, 1762
The Abbey of Classe in an engraving from *Annales Camaldulenses*, Vol. VII, 1762

Fotografie di Mariasole Lega, Biblioteca Classense





Vista d'insieme dell'Atrio dell'Aula Magna
Overall view of the Aula Magna's Atrium



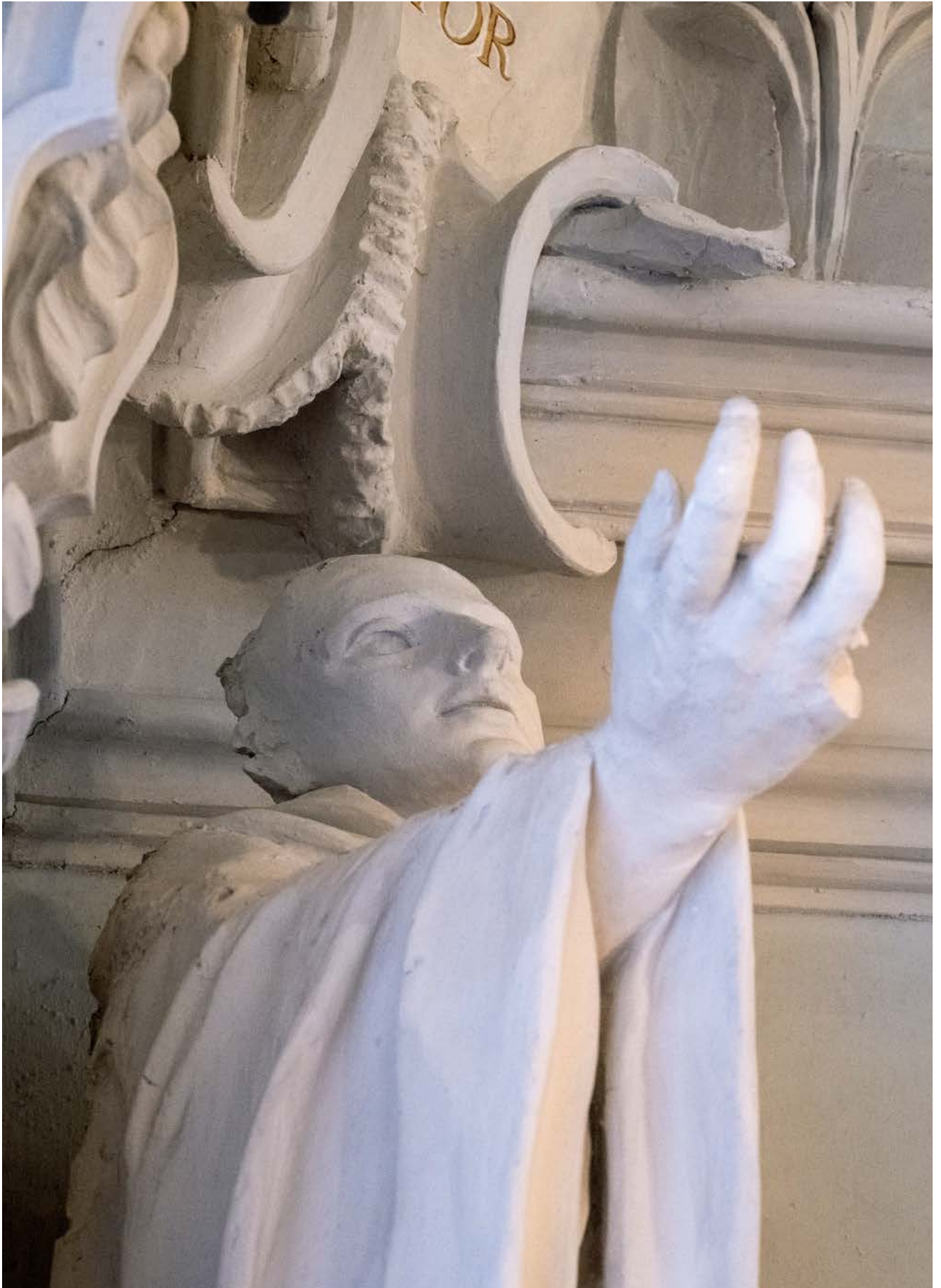
Monumento in onore di Pietro Canneti nell'Atrio dell'Aula Magna, 1714, dipinto ad olio su tela e stucchi
Monument in honor of Pietro Canneti in the Aula Magna Atrium, 1714, oil on canvas and stuccoes



Attribuito a Gioacchino Sughi, Emblema nell'atrio dell'Aula Magna, 1777, stucco
Attributed to Gioacchino Sughi, Emblem in the Aula Magna Atrium, 1777, stucco



Antonio Martinetti, *Impresa dell'Accademia Ecclesiastica*, 1708-1714, stucco
Antonio Martinetti, *Emblem of the Ecclesiastical Academy*, 1708-1714, stucco



Antonio Martinetti, *Guido d'Arezzo*, 1708-1714



Antonio Martinetti, Guitondo, 1708-1714, stucco



Francesco Mancini, *Trionfo della Divina Sapienza*, 1713, affresco
Francesco Mancini, *Triumph of Divine Wisdom*, 1713, fresco



Dettaglio con ritratto di monaco camaldolese, 1713
Detail with portrait of a Camaldolese monk, 1713



Decorazioni delle scansie librerie, intagli di Fausto Pellicciotti, 1713
Decorations of the bookcases, carvings by Fausto Pellicciotti, 1713



Vista dell'Aula Magna con il dipinto di F. Mancini raffigurante *La visione di papa Gregorio IX con il monaco Graziano che consegna il Canone alla Giustizia*, 1713
View of the Aula Magna with F. Mancini's painting depicting *The Vision of Pope Gregory IX with the Monk Graziano Delivering the Canon to Justice*, 1713



I globi di Vincenzo Coronelli (1690-1692) visti dal ballatoio
The globes by Vincenzo Coronelli (1690-1692) seen from the balcony



Dettaglio del ballatoio
Detail of the balcony



La scala che porta al piano superiore, 1713-1780
The staircase leading to the upper floor, 1713-1780



Vista dell'Aula Magna con dipinto di F. Mancini raffigurante *L'unione della Chiesa Latina con la Greca compiuta da Ambrogio Traversari, 1713*
View of the Aula Magna with F. Mancini's painting depicting *The Union of the Latin Church with the Greek Church Achieved by Ambrogio Traversari, 1713*